

N° 200 MAGGIO 2019

ARTICOLO

The WHY in Action
by Simon Sinek

SEGNALIAMO

In cammino verso il linguaggio recensione di Massimiliano Cannata sul libro **“Il rumore delle parole di Vittorino Andreoli”**

SEGNALIAMO

AtoBe Experience Boot Camp Azrieli College of Engineering in Israel

SEGNALIAMO

Business Innovation Tour

SEGNALIAMO

Studio Panzarani & Associates abre seu escritório representativo no Brasil

CONFERENCES ON INNOVATION
"CONFERENZE IN HOUSE"

PARTNERSHIP

Studio Panzarani collabora con **MV ArtDesign**
Studio Panzarani è partner di **Global Translation.BR**

SEGNALIAMO

È uscito il nuovo libro di **Roberto Panzarani**

“Viaggio nell’innovazione”
(Guerini e Associati editore)



ATTIVITÀ

SHARING ECONOMY con lo STUDIO PANZARANI

SEGNALIAMO

Il fattore H («honesty» e «humility») su Centodieci

I primi passi della presidenza Bolsonaro e il futuro geopolitico del Brasile su AspeniaOnline

«Il difficile? Passare dalla creatività all’innovazione» intervista a Roberto Panzarani su Business People

PARTNERSHIP



I LIBRI DI ROBERTO PANZARANI



*Una mappa in aggiornamento costante dei più importanti
luoghi dell'innovazione*

Roberto Panzarani

VIAGGIO NELL'INNOVAZIONE

dentro gli ecosistemi del cambiamento globale

L'innovazione non è solo questione di tecnologia, ma prevede anche un cambio di mentalità. Una trasformazione che può avvenire solo se si ha il coraggio di mettere in discussione le proprie idee esplorandone di nuove. Questo è il viaggio, metaforico e reale, che propone Roberto Panzarani, ormai da anni impegnato a scoprire ambienti innovativi – aziende, parchi tecnologici, università, centri di ricerca, incubatori – e a presentarli a manager, imprenditori e a chiunque sia interessato a uscire dalla propria zona di comfort e imparare qualcosa di nuovo.

Dalla Silicon Valley di San Francisco alla Silicon Wadi in Israele, dal programma Start-Up Chile al Cambridge Science Park, passando per realtà italianissime come Kilometro Rosso, Panzarani guida il lettore all'interno di ecosistemi dove germogliano idee e nuovi modelli di business.

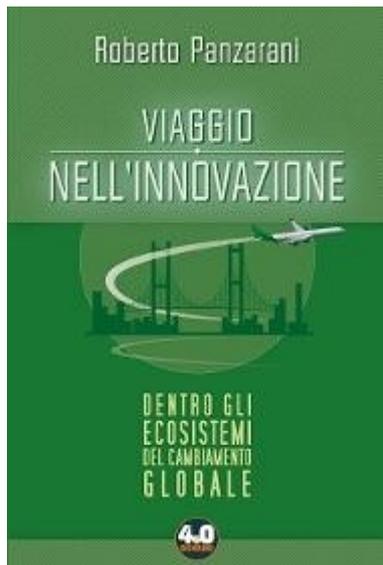
Una mappa in aggiornamento costante dei più importanti luoghi dell'innovazione, in grado di offrire spunti utilissimi per ripensare, tra le altre cose, i contorni di un mondo del lavoro come il nostro, in continua trasformazione.

IL LIBRO: R. Panzarani, *Viaggio nell'innovazione. Dentro gli ecosistemi del cambiamento globale*, Guerini 4.0, pp. 128, € 15,50



#viaggionellinnovazione





Panzarani Roberto

Viaggio nell'innovazione
Dentro gli ecosistemi del cambiamento globale

DISPONIBILE IN LIBRERIA
A PARTIRE DAL 24 APRILE 2019

Link alla pagina

<https://guerini.it/index.php/viaggio-nell-innovazione.html>

Per acquisire una conoscenza efficace, quella più determinante per mettere in atto i cambiamenti, imprenditori e manager devono muoversi, devono viaggiare e visitare i luoghi dove nasce e si mantiene l'innovazione. Il libro parla di viaggi alla scoperta di ecosistemi che favoriscono il germogliare delle idee e delle loro applicazioni. Qui l'apprendimento presuppone la fatica e la gioia del viaggio che è di per sé un atto innovativo rispetto alla nostra quotidianità e alla nostra zona di comfort. Ma il viaggio e la visita a questi luoghi - aziende, parchi tecnologici, università, centri di ricerca, incubatori - costituiscono un formidabile acceleratore per la conoscenza di nuovi modelli di business e organizzativi che in breve tempo ci raggiungono modificando le nostre abitudini aziendali e i nostri mercati.

Con la velocità esponenziale con cui i cambiamenti evolvono, diventa fondamentale apprendere per tempo questi nuovi modelli, interiorizzarli e agirli nella nostra realtà prima che sia troppo tardi. Non basta studiare tutto ciò a tavolino; si può davvero apprendere solo andando a visitare i luoghi dove le cose accadono: dalla Silicon Valley alla Chilecon Valley, dalla Israel Valley all'Indian city of Bangalore, dal Cambridge Science Park al Science Park Berlin Adlershof e tanti altri micro luoghi dell'innovazione, innescando un processo conoscitivo che non può prescindere dal contatto fisico e dall'emozione.

Come costruire un'ecosistema dell'innovazione - intervista a Roberto Panzarani sulla Rivista Cybersecurity Trends

Per vedere l'intervista:

sito Cyber Trends: <https://www.cybertrends.it/come-costruire-un-ecosistema-dellinnovazione-intervista-al-prof-panzarani/>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/feed/update/>

urn:li:activity:6528615479567745024

Twitter: https://twitter.com/trends_cyber/status/1122848635362926592

Facebook: <https://www.facebook.com/522130054948266/posts/582650818896189>

YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=rWZQYEqZqTE&feature=youtu.be>

The WHY in Action

by Simon Sinek

Original post: <https://www.linkedin.com/pulse/why-action-simon-sinek>

Tools can be used for many purposes. With a hammer, for example, we can simply hang a picture or we can build a whole house. Our WHY is an equally versatile tool, with applications both narrow and broad. We can use it to ace an interview or inspire our team. An entrepreneur can use it to



guide a single new venture or to direct their entire organization. A company can use it to inspire a marketing campaign or to transform its corporate culture. One tool, many uses.

Another way to think of the WHY is as a piece of a jigsaw puzzle. When you know what your piece looks like, it's much easier to see where it fits or doesn't fit. Decisions can be made more quickly and with greater certainty. And when others can see your piece, they can see whether it fits with theirs. If it does, that's when the image starts to take shape. In the real world, that looks like a team coming together to advance a common vision.

Finding the Right Fit

There are two ways to build a career or a business. We can go through life hunting and pecking, looking for opportunities or customers, hoping that something connects. Or we can go through life with intention, knowing what our piece looks like, knowing our WHY, and going straight to the places we fit.

It was break time for a group of senior TV execs going through the WHY Discovery process for their company. As everyone else made a beeline for the coffee, Susan, the HR director, walked over to her colleague Jim. "I don't think we should hire him," she said. For several weeks, Susan and Jim had been debating whether or not to hire a candidate for a critical position. They had conducted a wide search and narrowed down their short list to just one person. On paper, he looked great. He had all the boxes checked. But something just didn't feel right. "I didn't know what the problem was before," Susan said. "But now it's so clear." Jim finished her thought. "He doesn't believe what we believe."

To be continued to read: <https://www.linkedin.com/pulse/why-action-simon-sinek>

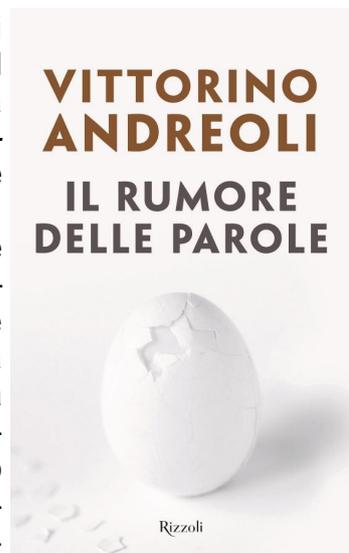
In cammino verso il linguaggio

di Massimiliano Cannata

“Il rumore delle parole” (ed. Rizzoli) come tutti gli scritti di **Vittorino Andreoli** è un lavoro impegnativo, che scava nel profondo l’animo umano. L’io narrante si focalizza sull’analisi di quattro termini – chiave: *democrazia, assurdità, bellezza, vecchiaia*, “una tetradè per me magica” come viene spiegato al lettore nella premessa.

Difficile evitare a tutta prima l’accostamento con il celebre saggio di Michel Foucault: “*Le parole e le cose*”. Il problema centrale che animava la ricerca del pensatore francese era riconducibile alla rifondazione delle condizioni di verità del discorso scientifico, in un contesto come quello della contemporaneità che aveva scompaginato in maniera definitiva le categorie tradizionali della conoscenza. In questo caso le questioni in ballo sono altre, ma saremmo comunque fuori strada se pensassimo di avere tra le mani un testo di linguistica in senso stretto. Storia, sociologia, politica, antropologia sono molteplici gli ingredienti disseminati nel racconto del protagonista, che parla da una stanza vuota, connesso alla rete. “La virtualità può essere anche un modo per superare la solitudine”. Per chi non ha la fortuna di camminare nel mondo in compagnia, la semplice presenza *on line* di un interlocutore è comunque una provvidenza da benedire. Questa strana figura di docente potrebbe richiamare il protagonista della novella di Pirandello: “*L’eresia catara*”. Costretto a fare le sue lezioni senza un vero pubblico, il professore parlava a dei cappotti vuoti, degli allievi nemmeno l’ombra, malgrado questo continuava a parlare spinto dalla necessità di comunicare. Ecco il primo importante elemento di riflessione: la “solitudine virtuale è meglio del vuoto assoluto” può dunque esistere un lato buono della Rete che forse non abbiamo ancora a sufficienza considerato. Se usato con intelligenza Internet può creare comunità, dando effetto concreto a quell’intelligenza collettiva teorizzata da Pierre Levy.

Ma “*Il rumore delle parole*” è anche, forse più di tutto, un libro sulla vecchiaia di cui non si può e non si deve avere vergogna. “*Sono vecchio*”, parole del protagonista, un’affermazione inusuale nella sua secchezza. Oggi spesso rimane sottaciuta, ingoiata e inespressa, perché soffocata da un alone di pudore, quasi che questa condizione dell’esistenza debba essere negata e conculcata, travolti come siamo dalla velocità, dall’efficienza ad ogni costo, dalla superficialità. Ci aveva già messo sull’avviso Michel Serres tra gli intellettuali oggi più lucidi e influenti, dando alle stampe un *pamphlet* dal titolo molto esplicito: “*Non è un mondo per vecchi*”. Andreoli in maniera implicita ma potente, rincara la dose argomentando con lucidità la ragione per cui sarebbe assurdo negare l’importanza di una stagione dell’esistenza paradigmatica, in quanto specchio fedele di una condizione di fragilità che ci appartiene sempre, fin da quando facciamo il nostro ingresso nel mondo. “*La condizione umana si caratterizza per la fragilità, che è data dal bisogno dell’altro, dal desiderio di conoscere, mentre il potere non ha bisogno dell’altro se non per dominarlo. Questo è l’umanesimo della fragilità, che segna e segnerà le nostre vite... Ho, per questo motivo, studiato da sempre con massimo interesse l’uomo rotto, perché in lui ho sempre ritrovato quella grandezza di cui ogni individuo è portatore. Grazie a questa convinzione riesco a guardare avanti con fiducia, definendomi un pessimista attivo*”.



L'umanesimo della fragilità, *fil rouge* del precedente scritto "*Homo Stupidus Stupidus*", pubblicato dallo studioso con lo stesso editore, attraversa anche queste pagine. Non c'è da stupirsi: il linguaggio è la "casa dell'essere", come ci ha insegnato Heidegger, "ci parla", facendoci ritrovare l'origine, la strada che dalle radici ci ha condotti fin qui, nella ricerca di un'identità e di un posto nel mondo. La "tetrade" alla fine della trattazione rievoca la morte, ma anche l'eternità, scandendo un tempo non solo mentale ma anche cronologico. Lungo il cammino di questa ricerca che non può trovare risposte definitive ci si potrebbe stupire di trovare una parola quale "assurdità" che dovrebbe essere bandita dal corretto ragionamento. Ma è proprio lo "sguardo di lato" che più accende la scintilla del ricercatore e dello studioso: *"Misurarsi con la dimensione dell'assurdo – spiega l'autore - significa ritornare a quello che descrive Kierkegaard in "Timore e tremore". Dio, come è noto, suggerisce ad Abramo di sacrificare il figlio Isacco. Un controsenso, qualche cosa di inaccettabile per qualsiasi genitore. Abramo riesce comunque a trovare una soluzione, va oltre l'assurdo, segue la regola che ha appreso: sa che Dio c'è, ne ha avuto esperienza. Noi di fronte alle contraddizioni che attanagliano l'uomo contemporaneo a differenza di Abramo non facciamo niente, scappiamo. Il grande conflitto, il dramma è proprio questo: c'è una strada indicata dalla civiltà che ci porta verso l'alto, all'opposto ne esiste un'altra che ci porta verso la regressione. Non dobbiamo mai finire di lottare entrare dentro questa contraddizione per superarla, perché a prevalere sia la tensione verso obiettivi di progresso e di crescita umana e civile, perché di questo, mi creda, abbiamo un bisogno estremo e disperato".*

A conclusione della lettura un monito emerge in maniera netta: nessuno di noi può avere la presunzione di conoscere cosa ci aspetta al di là del mistero, non sappiamo neanche quale sia il confine tra lucidità e follia. Quello che più umilmente possiamo fare è impegnarci a spingere la notte più in là, esercitando la facoltà dell'intelligenza, il valore del rispetto e della tolleranza, cercando di mettere in pratica un metodo di approccio alla realtà fondato sul pensiero critico e sull'ascolto dell'altro. Quell'altro che è "*la provocazione che ci chiama all'essere*" (per dirla con *Alain Badiou*), senza di cui noi stessi non avremmo alcuna seria ragione di stare nel mondo.

Lo  **STUDIOPANZARANI** & associates segnala

Fai della tua azienda un luogo di innovazione!
Partecipa al nostro boot camp in Israele

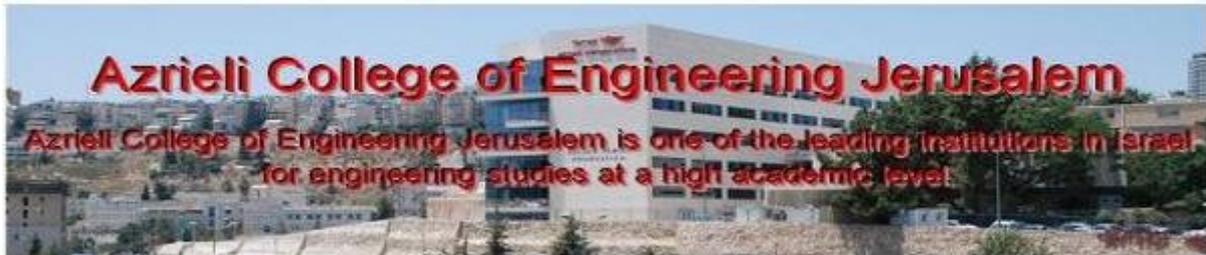


AZRIELI
College of Engineering
Jerusalem

atobe



STUDIOPANZARANI
& associates



AtoBe Experience Boot Camp

Studio Panzarani propone un **Experience Boot Camp** presso il **centro AtoBe dell'Azrieli College of Engineering Jerusalem** nel mese di febbraio 2019 rivolto a manager di piccole/medie e grandi imprese e a quanti lavorano in start up ed incubator. Quattro giornate formative tra eccellenze innovative e imprenditoriali apprendendo il mindset di Israele all'innovazione.

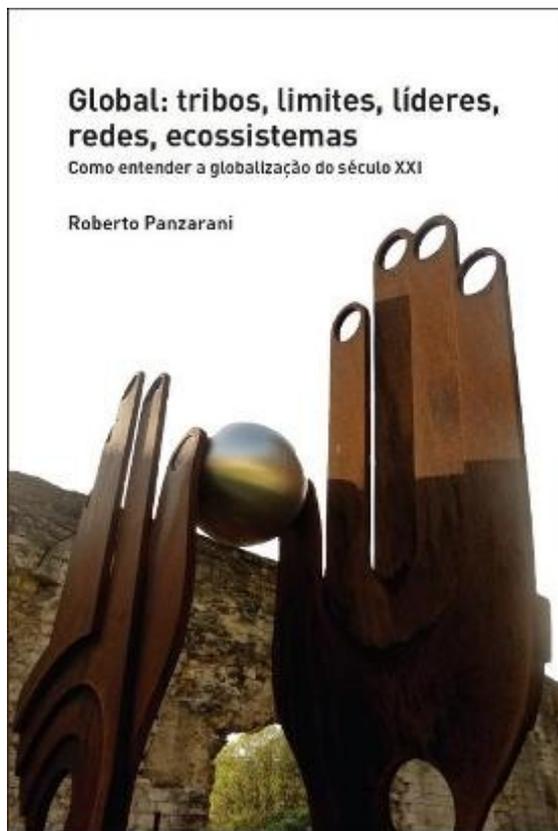
Per leggere la scheda descrittiva [clicca qui](#)

Per informazioni, costi ed iscrizione contattare la dr.ssa Elena Sbaraglia
mobile: +39 3755082634 mail: elena.sbaraglia@robertopanzarani.com

Michael Mizrahi (Head of the Research, Innovation and Entrepreneurship Division at Azrieli College) e Noa Yaffe (Operation Manager of the Innovation and Entrepreneurship Division) ci parlano dell'esperienza del Boot Camp in Israele presso l'Azrieli College of the Engineering in collaborazione con lo Studio Panzarani & Associates Assisti al [video](#)



Livro de Roberto Panzarani
Global: tribos, limites, líderes, redes, ecossistemas
Como entender a globalização do século XXI



“Compreender a globalização que vivemos é uma tarefa que realizamos diariamente. De fato, é impossível para cada um de nós ignorar que vivemos em um mundo altamente interconectado e cada vez menor. Isso nos é lembrado sempre que temos em mãos um *smartphone* e outros aparatos tecnológicos que utilizamos em nosso cotidiano. Processos de inovação não são mais incrementais, mas “revolucionários”, obrigam-nos, aliás, a uma atualização contínua sobre tudo o que acontece. Mudanças que antes costumavam levar anos para entrar em nossa realidade, hoje em poucos meses ou dias chegam a mudar a nossa vida cotidiana, a nossa vida profissional, sem que as nossas sinapses neuronais tenham sido ativadas para que possamos entender o que está realmente acontecendo.

O livro Global quer narrar a globalização a partir deste ponto de vista. Histórias significativas de como o mundo atual, pequeno e interconectado consegue criar além da tecnologia ou com a inovação do uso desta última, experiências organizacionais, sociais, de negócios, de cidadania ativa, de inovação social que dão uma

cor diferente à globalização atual e nos ajudam a compreendê-la.”

Para informações sobre edição brasileira e para comprar o livro

http://www.e-papers.com.br/produtos.asp?codigo_produto=2939&promo=0

<https://www.livrariacultura.com.br/busca?N=0&Ntt=Global+roberto+panzarani+>

.....
**Studio Panzarani & Associates abre seu escritório
representativo no Brasil**

Assista o [video di presentazione](#)

Para projectos, consultorias, palestras Professor Panzarani no Brasil
por favor contatar Elen Iombriller

ELEN IOMBRILLER

eleniombriller@gmail.com
facebook.com/eleniombriller

Tel. USA: +1 617 803 7001
Tel. BRA: +55 43 9976 1300

55-44-99819-6061

39-537-346-2943

Cambia la tua azienda, innova il tuo business, visita i luoghi dell'innovazione!

La globalizzazione e i processi di innovazione in atto nel business e nella politica mondiale comportano una maggiore complessità di strategie e soluzioni da adottare. Le organizzazioni e i manager riconoscono la necessità di "sfidare" la complessità dei cambiamenti in atto, focalizzandosi su nuove opportunità di crescita e competitività mediante l'uso di strumenti formativi innovativi e diversificati.

Lo Studio Panzarani leader nel facilitare i processi di innovazione nelle aziende da anni organizza tour nei principali luoghi dell'innovazione mondiale, dalla Silicon alla Bangalore Valley, dall'Electronic City di Tel Aviv ai principali parchi tecnologici, centri di ricerca e incubatori di start up nel mondo.



Contatta per tutte le informazioni la dr.ssa Elena Sbaraglia

n.tel: 3755082634, mail: elena.sbaraglia@robertopanzarani.com

www.robertopanzarani.com

Leggi [l'intervista a Roberto Panzarani](#) sull'Harvard Business Review.

Leggi "Global:tribu', confini, leader, rete, ecosistemi" l'ultimo libro di Roberto Panzarani

STUDIOPANZARANI & associates

SHARING ECONOMY
Lo Studio Panzarani leader nella collaborazione come strategia per il futuro delle nostre imprese

SMARTWORKING
SMART LIFE
SMART MANAGEMENT

business collaboration
Sense of Community
Partecipazione e responsabilità nell'impresa

Per progetti in house contattare:
elena.sbaraglia@robertopanzarani.com - 0899705425 - www.robertopanzarani.com

Lo  **STUDIO PANZARANI**
& associates vi segnala



CENTODIECI

Il Magazine di Mediolanum Corporate University

Su

“Il fattore H («honesty» e «humility»)”

un articolo di Roberto Panzarani

Per leggerlo [clicca qui](#)



Su

online

“I primi passi della presidenza Bolsonaro e il futuro geopolitico del Brasile ”

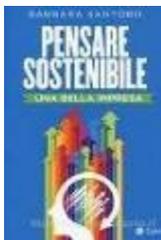
un articolo di Roberto Panzarani

Per leggerlo [clicca qui](#)

Premio Formica d'oro

Forum Terzo Settore, premiati i protagonisti delle buone pratiche solidali
I riconoscimenti della Formica d'oro ai personaggi della ricerca e della società civile. Tra i premiati monsignor Paolo Lojudice e il giornalista d'inchiesta Giovanni Tizian

[Leggi l'articolo](#)



Su *Pensare sostenibile* di Barbara Santoro (Egea edizioni)

“L’innovazione ci salverà”

testimonianza di Roberto Panzarani

Su *Middle management del terziario di fronte alle nuove sfide organizzative. Nuove competenze e modelli*

A cura di Savini Zangrandi Roberto e Richini Pierluigi

“Per una educazione all’innovazione”

testimonianza di Roberto Panzarani



Su

BUSINESSPEOPLE

IL DIFFICILE? PASSARE DALLA CREATIVITÀ ALL’INNOVAZIONE»

intervista a Roberto Panzarani a cura di Alberto Tundo

Per leggerla [clicca qui](#)

Lo  vi segnala

CONFERENCES ON INNOVATION

Per conferenze in house presso aziende, istituzioni ed associazioni con il prof. Roberto Panzarani sulle tematiche dell'innovazione, della business collaboration/sense of community, della lettura dei nuovi scenari, sull'innovazione sociale sulla leadership di rete si prega di contattare la dr.ssa Elena Sbaraglia



INFO: n.tel. 3755082634 mail:
elena.sbaraglia@robertopanzarani.com

Studio Panzarani è partner di **Global Translation.BR**

<http://globaltranslations.com.br/parcerias/>



Studio Panzarani collabora con
MV ArtDesign

Quando l'innovazione incontra l'arte

www.mvcostruzioni.com



AMPIT
ASSOCIAZIONE MANAGER PROFESSIONISTI ITALIANI

AMPIT associazione no profit di manager di elevata professionalità, che credono e agiscono con approccio EME (Etica, Merito, Eccellenza) e che investono nel miglioramento continuo delle proprie competenze.

Vai al sito www.ampit.it

AMPIT è iscritta dal MISE nell'Elenco delle Associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi offerti dai propri Associati (L.4/2013)



**HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NEWSLETTER
DI MAGGIO 2019**

Elena Sbaraglia

www.robtopanزارani.com

**LEGGI
LE NOSTRE
NEWSLETTER E SAI
TUTTO SULLA
INNOVAZIONE!**